

In evidenza

Testimonianza dei giovani che sono andati in Croazia

Domenica 21 ottobre nel pomeriggio alle ore 17.00 i giovani che sono stati a prestare servizio nell'Ospedale di Gornja Bistra, in Croazia, porteranno la loro testimonianza su questa esperienza (un anticipo lo avete nelle pagine interne). Vi sarà anche la Testimonianza di Enrico Spallanzani e Graziella Zambelli sulla loro esperienza in Ghana.

Soli Deo Gloria

Sabato 20 ottobre, ore 21.00 nella Chiesa dei Santi Donnino e Biagio, via Emilia Est 16, vi sarà un Concerto con musiche di Vivaldi (Magnificat RV 610), A. P. F. Boëly, J. Brahms
Ingresso libero



Cuore Immacolato di Maria
Unità Pastorale Rubiera

dal 14 al 21 ottobre 2018 n. 29/18

Segreteria: via Emilia Est, 24 - 42048 Rubiera - tel. 0522-620203 - sito: www.uprubiera.org - email: info@uprubiera.org

Due parole...

Continuiamo a riflettere sulla fede a partire dal racconto della conversione di Paul Claudel che lui stesso ci ha donato.

A un certo punto l'autore dice: "Avevo provato improvvisamente il sentimento lacerante dell'innocenza; l'eterna infanzia di Dio". Ha vissuto questa esperienza a Natale e in un modo nuovo quest'uomo fa l'esperienza della nascita di Gesù. L'infanzia di Dio non è solo un breve momento della storia di duemila anni fa, ma è uno stato permanente di Dio. La sua scelta fondamentale di non venire all'uomo con la forza del potere, delle argomentazioni decisive, del sorprendente, ma nella debolezza di un bambino, nella povertà della natura umana, dilata la sua infanzia in tutta la storia, perché ne fa uno stile, un modo di essere. Non è attraverso la grandezza, non è attraverso il successo, non è attraverso la logica, che Dio desidera conquistare la nostra mente, il nostro cuore, la nostra volontà, alla fede, ma attraverso la sua "eterna infanzia", fatta di debolezza che ti parla di te come nessun altro. Quando penso a un bambino, colgo qualcosa di questo potere forte proprio perché così debole, proprio perché così mio. Un genitore che contempla il suo bambino, vede

quanto di più debole e fragile ci sia eppure è come rapito e impotente di fronte a quel piccolo nel quale rivede qualcosa di sé, del suo mistero. È questo portare dentro di sé qualcosa del genitore che dà al figlio questo potere. Tu figlio, senza dire una parola, parla di te, del tuo mistero, del tuo sogno di vita e di eternità, della tua bontà. La scelta di Dio è la scelta di questo potere. La forza di chi non ha fretta di ottenere il tuo assenso con effetti speciali, ma si affida all'autenticità di chi ti mostra nella sua vita la verità e bellezza del tuo essere. Sì, in Gesù l'uomo vede ciò che realmente è e può essere. Nel cogliere questa corrispondenza l'uomo diventa schiavo, pur rimanendo libero.

In questa via di debolezza rientra anche il dubbio: "Con una certezza ricca di dubbi". Che bello vedere il dubbio come ricchezza! In questa visione il dubbio è visto come cuscinetto che salva da una fede troppo sicura, che molto spesso nasconde una fragilità ben ricoperta. Il Cardinal Martini in un famoso ritiro su S. Teresa di Lisieux affermava che una fede non provata non sarà mai una grande fede.

Sac. Carlo Sacchetti

UNA SETTIMANA A GORNJA E NULLA È PIÙ COME PRIMA

È ormai già passato più di un mese da quell'ultimo commovente saluto ai ragazzi dell'Ospedale, prima di ripartire per tornare a casa. Proprio così, un Ospedale; anzi, se vogliamo essere più precisi, "l'Ospedale" per eccellenza. Stiamo parlando di Gornja Bistra, comune della Croazia appartenente alla Regione di Zagabria. Questo paese è da tanti anni il palcoscenico di una delle più belle esperienze a livello umano che si possano fare nella vita. Una settimana passata insieme alle Rose Blu, nome con cui vengono chiamati i ragazzi dell'Ospedale di Gornja, rappresenta la possibilità di capire veramente il senso dell'intera

esistenza umana: una settimana in cui si condividono intere giornate con persone fragili, che hanno alle spalle delle storie spesso molto difficili a causa delle patologie mediche alle quali sono affette. Pur avendo tutti questi problemi, i ragazzi di Gornja non perdono mai la voglia di ridere, cantare, ballare, scherzare. Le Rose Blu sono come delle bombe cariche di gioia e felicità: non appena "esplodono" ed esternano le loro bellissime emozioni, non possono far altro che contagiarti e farti innamorare di loro.

Fino a quando non la si vive in prima persona, non si può minimamente comprendere la Luce che sta dietro al sorriso di ognuno di loro, ma ancor di

più è impossibile capire quanto abbiano da insegnarti, affidandosi completamente a te e donandoti, nella loro povertà e difficoltà, tutto quello che hanno.

È stupendo come, in quel luogo davanti ai casi più estremi della vita, vedi il lavoro e il progetto di Dio in ognuno di quei ragazzi: l'amore che riescono a regalarti con uno sguardo, un sorriso o una carezza è una delle soddisfazioni più grandi che puoi ricevere.

Vediamo così l'amore di Dio: un amore talmente grande, che non possiamo far altro che rendergli grazie per la vita fantastica che ci ha donato.

Samuele Iotti



È già passato più di un mese ma i ricordi sono ancora ben impressi e spero lo siano per sempre. La fatica di partire, di svegliarsi presto, di comunicare con le Rose Blu, di pulire la saliva che colava un po' troppo spesso, di cambiare vestiti e pannolini decisamente "sporchi" è stata certamente ripagata da quei sorrisi sinceri, quelle emozioni che trasparivano facilmente.

Vivere una settimana assieme a loro per me ha significato cambiare ogni tanto il modo di vedere le cose, prestare attenzione ai piccoli attimi, ai piccoli gesti quotidiani e riuscire a dar loro significato, rendendoli momenti speciali e straordinari.

Un episodio tra i tanti che mi ha particolarmente stupito è stato spendere quasi tutto il pomeriggio con un bambino a giocare con dei cd-rom: sebbene fosse un oggetto semplicissimo, la Rosa Blu che mi è stata affidata si divertiva un sacco a farlo rotolare, lanciarlo e riprenderlo,

ma soprattutto guardare i giochi di luce riflessa che il disco disegnava sul muro ogni volta che incontrava un raggio di sole!!! Nella nostra routine (se li utilizziamo ancora) prendiamo in mano un cd solo per inserirlo nello stereo o nel computer... quante cose invece si potevano fare con la stessa

Una settimana a Gornja Bistra e nulla è più come prima; tutto assume un peso diverso e la frase che mi ripeto più frequentemente è: "devo tornare". Sono profondamente convinta di aver ricevuto molto di più rispetto a ciò che ho dato. Ho offerto una piccola fetta del mio tempo ed ho ottenuto sorrisi, felicità pura, profondo senso della vita. Non si può restare indifferenti a chi mette disarmato la propria vita nelle tue mani e si affida totalmente a te. Nel giardino delle rose blu ho visto l'assoluta purezza di spirito.

Chiara Carnevali

cosa a Gornja! Credo che andare a Gornja Bistra sia un'occasione per riflettere su se stessi, sulle proprie scelte, in modo da tornare a casa più maturi, più consapevoli dell'amore gratuito che riceviamo ogni giorno. "Avventure" come queste sono capaci di stravolgere la tua vita, il tuo futuro... Ci tengo a ringraziare il gruppo con cui sono partito perché mi ha aiutato a vivere questa esperienza alla grande e a mantenere fresca la memoria attraverso foto, video, chiacchiere, condivisioni... Trascorrerla assieme sia a persone che conoscevo prima di partire (come me alla loro prima occasione) sia a persone che non conoscevo ma più esperte di noi, secondo me è servita per affrontarla con la giusta carica e serietà, consapevole di ciò che andavo a fare e in questo modo godendo al meglio l'opportunità che mi è stata offerta.

Matteo Campana

NON APPENA RIENTRATA HO PENSATO: “DEVO TORNARE”

L'esperienza in Croazia nel Giardino delle rose blu è stata un'esperienza all'insegna dell'amore e della gioia ma anche del dolore e della solitudine. Nell'ospedale di Gornja Bistra si viene accolti da bambini speciali e unici, esattamente come delle rose blu, che nonostante tutto accolgono noi volontari nei loro cuori mostrandoci la bellezza delle piccole cose: insieme a loro abbiamo riscoperto il valore di una carezza e di un semplice sguardo e ci hanno fatto comprendere come la vita, seppur costellata di imprevisti, possa essere straordinaria.

Ognuno di loro ha segni e cicatrici che ricordano il loro duro passato, ma è stato proprio questo che ci ha permesso di cogliere la loro vera bellezza: ricorderò per sempre Domagoj, il bimbo degli abbracci, Nina

e Maria, due ragazze così uniche da saper cantare le canzoni di Lucio Battisti, e come dimenticarsi di Anka, un angelo con occhi talmente azzurri da rimanerne ipnotizzato e catturato a vita.

Tutti noi volontari abbiamo affrontato le nostre insicurezze per poterci dedicare completamente a loro e in cambio abbiamo ottenuto la totale fiducia dei bambini e delle infermiere stesse, che a ogni “catastrofe” ci chiamavano immediatamente, avendo scoperto le nostri grandi doti nel cambiare i pannolini.

Quella di Gornja è stata una delle esperienze più forti e toccanti che io abbia mai fatto, ma è stata anche così vera e pura che non appena rientrata ho pensato “Devo tornare”.

Letizia Parravicini



Il 12 Agosto siamo partiti per l'ospedale pediatrico di Gornja Bistra

Non nascondo che in principio la paura e l'insicurezza mi hanno sopraffatto ma che, una volta arrivata hanno lasciato posto alla gioia e alla tenerezza.

La settimana vissuta insieme a loro è stata impegnativa ma allo stesso tempo arricchente

La giornata era composta da diversi momenti: al mattino verso le 7 si svolgeva il lavaggio facoltativo dei bambini, successivamente verso le 8.45 si distribuiva la colazione, si portavano al parco giochi e verso le 12.30 si rientrava per servire il pranzo.

La parte della giornata che più ho adorato è stato il pomeriggio in quanto veniva trascorso assieme al proprio bambino che veniva affidato all'inizio della settimana ad ogni volontario con

cui bisognava svolgere il “BROSGAME” ovvero un insieme di attività con lo scopo di tener allenate le capacità sviluppate da ognuno di loro.

Alle 17.30 si riaccompagnavano in stanza, si serviva loro la cena e verso le 19 si ritornava nella casetta dei volontari.

Ritengo che questo viaggio in Croazia e l'incontro con le Rose Blu mi abbia totalmente cambiata, e che un'esperienza di assistenza di quel tipo abbia influenzato molte mie scelte tanto che a Ottobre ho deciso di intraprendere una nuova avventura ovvero lo studio di infermieristica. Uno dei miei desideri è proprio quello di apprendere al meglio competenze sanitarie per poi metterle in pratica a Gornja.

Laura Spallanzani



Venerdì 19 ottobre l'Associazione di volontari Emmaus, il cui scopo è sostenere le persone in condizioni di difficoltà, vivrà un momento significativo per chi vi opera, ma soprattutto per tutti coloro che desiderano conoscere l'associazione e il suo operato nell'ambito sociale.

Presso l'oratorio infatti verrà presentato il nuovo sito Emmaus che raccoglie le esperienze, i progetti, le attività svolte in questi anni, in diversi punti della nostra provincia (ultimamente anche a Rubiera) in collaborazione con i Servizi Sociali e altri gruppi di volontariato.

Il programma della serata si articolerà in tre momenti: h 18,30: celebrazione della messa che riteniamo momento fondante perché è dall'Eucarestia, cioè dal dono gratuito dell'amore di Dio nel sacrificio di Cristo, che prende forza il nostro desiderio di essere dono per i fratelli.

h 19,20 in oratorio momento conviviale per meglio conoscerci, anche con chi opera nelle realtà al di fuori di Rubiera.

h 20, 15 nel salone nuovo presentazione del sito e presentazione dei nuovi progetti da parte della presidente Elena Ghinolfi.

L'invito è aperto a tutti, anche a chi desidera partecipare solo a uno di questi tre momenti.

IL Signore, che si è fatto Buon Samaritano per ognuno di noi, ci apra gli occhi alle sofferenze e alle necessità dei fratelli perché anche noi sappiamo andare incontro a chi ci tende la mano.

La referente
Guglielmetti Irma

Era una domenica di Settembre di due anni fa e, come tutti i fine settimana, noi giovani della Parrocchia ci trovavamo nell'Oratorio di Rubiera per iniziare uno dei nostri incontri di catechismo.

Quella sera Don Carlo decise di aprire questo momento di condivisione con un filmato.

Appena il video iniziò, tutte le chiacchiere e le risate si interruppero.

In questo video comparivano infatti

bambini con gravi problemi.

Queste forti immagini lasciarono tutti senza parole.

Successivamente ci fu spiegato che si trattava di un ospedale della Croazia in cui vivevano un centinaio di ragazzi bisognosi di cure e di affetto.

Sarebbe spettato proprio a noi, un giorno, recarci da loro per portare il nostro aiuto.

Al termine di questo incontro ciascuno di noi si ritrovò con un mondo di domande a cui risultava impossibile sul momento dare risposte.

L'opportunità di confrontarci con

questa realtà ci è arrivata quest'anno. La seconda settimana di Agosto siamo partiti per affrontare questa nuova esperienza.

Sono bastati pochi giorni per scoprire la bellezza di Gornja.

Non avremmo mai pensato che un paesino così piccolo e sconosciuto al nord della Croazia sarebbe diventato per noi tanto importante.

I piccoli bambini che abbiamo conosciuto sono riusciti con i loro sguardi e i loro sorrisi a conquistarci il cuore e a farci scoprire la bellezza delle piccole cose.

Elena Iotti

Avvisi della Settimana

UNITÀ PASTORALE

OGNI GIOVEDÌ in Chiesa a Rubiera Adorazione Eucaristica continua dalle ore 7,30 alle ore 22,00

Giovedì 18 ottobre alle ore 21.00 in Oratorio a Rubiera incontro di formazione per gli educatori dei giovanissimi e giovani tenuto da don Carlo Pagliari

RUBIERA

Ogni sabato SS. Messe: 10,00 – 18,30 - **OGNI DOMENICA** SS. Messe: 8,00 – 10,00 – 11,30 – 18,30 -

Ogni giorno FERIALE SS. Messe: 7,00 – 18,30

DOMENICA 14 OTTOBRE S. Messe alle ore 8,00 - **10,00 S. Messa per l'AVIS in Piazza del Popolo** - 11,30 - 18,30.

DOMENICA 21 OTTOBRE S. Messe alle ore 8,00 - 10,00 - 11,30 - 18,30.

Sempre Domenica 21 ottobre in occasione della Giornata Missionaria mondiale dalle 8.00 alle 13.00, sotto i portici della Chiesa di Rubiera e quelli di fronte, ci sarà **la "Brocante"**. I bambini/ragazzi potranno allestire la loro bancarella e diventare "piccoli commercianti" per un giorno. Lo scopo è aiutare i bambini delle nostre missioni gemellate contribuendo ai loro progetti. Le iscrizioni al mercatino si faranno domenica mattina sul posto dove gli organizzatori forniranno un piccolo badge e la "licenza a vendere".

SAN FAUSTINO

Ogni Domenica S. Messa alle ore 8.00 e 11.30 - **Ogni Lunedì e Mercoledì** S. Messa alle ore 18.30

DOMENICA 14 OTTOBRE ore 8,00 S. Messa def. Prati Giovanni, Boni Lina e familiari defunti; ore 11.30 S. Messa Mandato ai Catechisti e def. Magnani Roberto (1° anniversario della morte)

Lunedì 15 ottobre alle ore 18.30 S. Messa

Martedì 16 ottobre alle ore 18,30 incontro di catechismo per la 1° Media

Mercoledì 17 ottobre alle 18.30 Def. Radighieri Aldo e Bellei Alice

Sabato 20 ottobre alle 14,30 incontro di catechismo per le classi 2°, 3°, 4°, 5° elementare e 2° media.

DOMENICA 21 OTTOBRE ore 8,00 S. Messa def. famiglie Anceschi, Bertolini, Muratori; ore 11.30 S. Messa def. Menozzi Virginia in Davoli e la piccola Elena. Alle ore 10,00 in Oratorio prove del coro dei ragazzi. Alle 10,30 colazione solidale per bambini e ragazzi in Oratorio organizzata dal Comitato Missioni in occasione della Giornata Missionaria Mondiale.

FONTANA

Ogni DOMENICA S. Messa alle ore 10 - **Ogni giorno** alle ore 15.00 – recita della Coroncina della Divina Misericordia

Martedì, Venerdì e Sabato alle ore 18,00 S. Rosario, a seguire la S. Messa della 18.30

Ogni giovedì sera alle 20.30 – Recita del Rosario - Alle 20.50 – S. Messa e Ministero di preghiera per gli Ammalati e i Sofferenti

DOMENICA 14 OTTOBRE alle ore 09,30 recita del S. Rosario, alle ore 10,00 S. Messa. A seguire pranzo della Sagra insieme nel salone parrocchiale aperto a tutti. Animazione Musicale.

Alle ore 15,00 Saluto alla Sacra Immagine della Madonna di Fatima che ci lascia per altra destinazione. A seguire animazione di Sagra con il complesso "Mamma, me la Canti?". Nella sera cena conclusiva della Sagra nel salone parrocchiale aperta a tutti.

Martedì 16 ottobre alle ore 18,30 S. Messa.

Giovedì 18 ottobre ore 20.30 Recita del S. Rosario alle 20,50 S. Messa e Ministero di preghiera per gli ammalati e sofferenti.

Venerdì 19 ottobre ore 18 Recita del S. Rosario e alle ore 18,30 S. Messa

Sabato 20 ottobre alle 18.30 S. Messa. Alle ore 20,30 nel salone parrocchiale Tombola con lotteria

DOMENICA 21 OTTOBRE alle ore 10,00 S. Messa.